

Noto. Faceva prostituire la figlia, arrestata una trentasettenne

Avrebbe fatto prostituire la figlia, di 19 anni, da gennaio 2012 fino allo scorso luglio. I carabinieri di Noto hanno arrestato per induzione e sfruttamento della prostituzione una donna, di 37 anni, madre della giovane "squillo". Sarebbe stata proprio la donna a procacciare alla figlia i clienti a cui vendere sesso. Sempre la madre avrebbe incassato l'intero provento degli incontri. La donna è stata rinchiusa nel carcere di Catania.

Siracusa. Caccia ai datori di lavoro che non versano i contributi trattenuti ai dipendenti, accordo tra Procura e Inps

Tempi duri per i datori di lavoro che , dopo avere trattenuto ai dipendenti la quota contributi prevista dal contratto di lavoro, "dimenticano" sistematicamente di versarla all'Inps. La Procura della Repubblica di Siracusa e l'Inps staranno con il fiato sul collo a tutti i "furbetti" della provincia, attraverso controlli incrociati. Questa mattina il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano e il direttore provinciale dell'istituto di previdenza, Franco Caruso hanno siglato uno

specifico protocollo d'intesa. Lo scopo dell'accordo è quello di utilizzare "nuove e più efficaci modalità di comunicazione e collaborazione per la segnalazione delle notizie di reato". Uno snellimento organizzativo che dovrebbe consentire un più razionale uso delle risorse umane e una maggiore tempestività delle denunce e del recupero delle somme trattenute ai lavoratori ma non "girate" correttamente all'Inps.

Siracusa. Viadotto Targia, entro due settimane la conferenza dei servizi per approvare il progetto. Nessuna novità sui fondi necessari

Sarà convocata entro due settimane la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo per la sistemazione del viadotto di contrada Targia, via d'ingresso alla zona nord della città, da quasi un anno percorribile soltanto in parte a causa dei seri problemi strutturali riscontrati e con le conseguenze, in termini di viabilità e sicurezza, che migliaia di automobilisti riscontrano ogni giorno percorrendo viale Scala Greca, ma anche Belvedere. Come anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, il responsabile della Protezione Civile Regionale, Calogero Foti ha confermato che "l'intervento è stato nel piano regionale delle vie di fuga e, nelle more che si reperiscano le risorse necessarie per finanziare l'intervento, il Servizio 13 regionale di

Protezione civile per la provincia di Siracusa sta provvedendo alla convocazione della conferenza di servizi necessaria per acquisire i previsti pareri utili all'approvazione del progetto". I fondi, insomma, non ci sono ancora. Conferma l'imminente convocazione della conferenza dei servizi, oggi, anche il deputato regionale Bruno Marziano. Dalle sue parole trapela ottimismo."Il progetto- garantisce l'esponente del Pd- sarà approvato e sono state anche attivate le procedure per la ricerca dei fondi". Nessun'altra certezza, per il momento. "La riqualificazione del viadotto Targia –prosegue Marziano – rappresenta una delle più importanti opere pubbliche, poiché è l'ingresso della città di Siracusa. Si tratta di un intervento urgente e prioritario. Per questo entro due settimane verrà convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo: un passo importante senza il quale non è possibile risolvere il problema".

Siracusa. Tutto pronto per la "Siracusa City Marathon"

Saranno quattordici le nazioni rappresentate all'edizione 2014 della "Siracusa City Marathon", appuntamento ormai tradizionale e particolarmente atteso dagli sportivi, agonisti e amatori. La gara si svolgerà domenica prossima, 26 gennaio, come sempre nel cuore della città. Anche quest'anno, non solo sport ma anche solidarietà, con una serie di progetti ed una partnership consolidata con la la Lega per la lotta contro i tumori. La "Lilt Marathon" non sarà soltanto la più importante stracittadina di Siracusa, ma anche l'occasione per parlare di prevenzione delle malattie oncologiche. Ancora all'insegna della solidarietà il progetto "Corro per...Filippide", organizzato dal comitato tecnico dell'Asd Progetto Filippide

Siracusa. I dettagli della quindicesima edizione della "Siracusa City Marathon" saranno illustrati venerdì mattina alle 9,30 nel corso di una conferenza stampa nella sala "Archimede" di piazza Minerva. Ne parleranno il sindaco, Giancarlo Garozzo, l'assessore allo Sport, Maria Grazia Cavarra, il presidente provinciale del Coni, Pino Corso, l'organizzatore della gara, Rino Tona, il presidente della Lilt, Claudio Castobello e i rappresentanti dei principali sponsor, Isab e Unicredit.

Siracusa. "Codici Rosa" nei Pronto Soccorso della provincia, riguarderanno i casi di violenza

"Codice rosa" nei Pronto Soccorso degli ospedali della provincia di Siracusa. L'Asp ha deciso di aggiungerli ai codici sanitari già previsti e in base ai quali si stabiliscono le priorità di intervento. Il "codice rosa" riguarderà i casi di violenza sulle donne e sulle fasce deboli. L'iter che condurrà all'attivazione è appena partito. Lo curano il direttore del Facility Manager, Lavinia Lo Curzio ed il responsabile dell'Unità operativa Servizi alle Persone, Adalgisa Cucè. Il primo passaggio prevede la costituzione di una task force interistituzionale. Il gruppo di lavoro dovrà pianificare le modalità di intervento a sostegno e tutela delle vittime di violenza. Il tutto passerà attraverso un protocollo operativo e, naturalmente, attraverso la formazione di personale appositamente addestrato a riconoscere gli abusi, anche quando non apertamente dichiarati (il più delle volte).

Se ne parlerà domani mattina, nel corso di un seminario che dalle 9 in poi si svolgerà nella sala convegni dell'Ordine provinciale dei Medici. Un primo confronto tra "addetti ai lavori": medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali. In una seconda fase saranno coinvolti anche gli operatori delle forze dell'ordine. Al seminario prenderanno parte, tra gli altri, il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, il presidente del Tribunale, Antonio Maiorana ed il prefetto di Siracusa, Armando Gradone. L'attività formativa si avvarrà del contributo della responsabile del Centro integrato ospedaliero per l'assistenza alle vittime di violenza San'Anna della Città della Salute e della Scienza di Torino.

Siracusa. Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, sabato l'incontro conclusivo

Sarà la celebrazione ecumenica della Parola, organizzata dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, insieme alla Chiesa Battista di Siracusa a chiudere, sabato sera alle 20,00, nella chiesa di San Nicolò dei Cordari, la serie di incontri promossi nell'ambito della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che ha preso il via sabato scorso. "L'Apostolo delle genti – spiega direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, don Nisi Candido – si rivolgeva così all'esuberante comunità di Corinto per ricondurla alla sobrietà dell'essenziale. Le diversità dei carismi, per quanto apprezzabili, non possono far dimenticare che la fonte

della fede è unica: Cristo. In fondo, anche il cammino ecumenico odierno si trova nella stessa tensione- osserva ancora don Nisi Candido – Da un lato c'è il riconoscimento della singolarità di ogni confessione cristiana (anglicana, cattolica, ortodossa, protestante) e dall'altro c'è la convergenza di tutti i cristiani nell'unico Signore Gesù”.

Siracusa. Orti sociali, pubblicata la graduatoria degli assegnatari

Publicata all'albo pretorio on line del Comune di Siracusa la graduatoria provvisoria relativa all'assegnazione di 100 lotti di terreno, di 60 metri quadrati ciascuno, destinata ai cosiddetti "orti sociali", terra da coltivare in comodato d'uso gratuito. Le richieste sono state 130. L'elenco ne include 124. L'opportunità è riservata a cittadini, residenti a Siracusa, pensionati, cassintegrati, disoccupati, disabili , giovani al di sotto dei 25 anni e famiglie numerose. I lotti si trovano in viale Scala Greca, nei pressi dell'incrocio con via Augusta. Per due anni, gli assegnatari, potranno coltivare la terra, versando un contributo di 100 euro, necessario per realizzare la recinzione dei mini appezzamenti. Lo scopo dell'amministrazione comunale è quello di offrire un'opportunità costruttiva per impiegare il proprio tempo libero, ma anche di sensibilizzare ad una "nuova coscienza sociale rivolta alla sostenibilità economica, familiare ed ambientale". Si potranno coltivare piante autoctone, recuperando, al contempo, un'area a verde della città. Eventuali ricorsi possono essere presentati entro le 14 di lunedì prossimo agli uffici del settore Attività produttive e

Mercati di via De Caprio.

Siracusa. Valle dell'Anapo e Pantalica, un convegno per parlare di tutela e valorizzazione

Un unico piano strategico di “area vasta” per la Valle dell’Anapo e Pantalica. Se ne parlerà sabato mattina alle 10 nel salone della “Camera di Commercio” di Siracusa nell’ambito del convegno “Pantalica Patrimonio dell’Umanità: un percorso di valorizzazione e tutela”. L’iniziativa è promossa dagli assessorati regionali ai Beni Culturali e all’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca, con la Camera di Commercio, la Provincia Regionale, la Coalizione PIST 12 “Thapsos Megara Hyblon Tukles”, l’Unione dei Comuni “Valle degli Iblei” e il Gruppo di Azione Locale Agenzia di Sviluppo Val d’Anapo. A dare il proprio contributo saranno, tra gli altri, il docente di Gestinoe e salvaguardia delle Aree Protette dell’Università di Salerno, Domenico Nicoletti, la consigliera nazionale della Federazione dei Club Unesco, Jolanda Scelfo. Di “imprese, mercati e valorizzazione del territorio” parlerà il presidente della Camera di Commercio di Siracusa, Ivan Lo Bello. Chiuderà i lavori, l’assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata, che illustrerà la politica culturale in Sicilia ed in particolar modo il passaggio “dal valore al sistema”.

Siracusa. Quei ragazzi ai semafori, Spicuglia (Centro Umberto I"): "Migranti regolari, non ospiti della struttura d'accoglienza"

Decine di ragazzi, spesso giovanissimi. Trascorrono ore ai semafori, chiedendo agli automobilisti in attesa del "verde" una moneta, qualcosa che gli consenta di recuperare un pò di denaro per vivere in questa città, molto lontana da casa loro, da una terra che, se non l'avessero lasciata, non avrebbe garantito loro libertà e sopravvivenza. Sono giovani migranti che, prima di arrivare a Siracusa, hanno attraversato il mare su barconi fatiscenti, con altre centinaia di persone nelle loro stesse condizioni. Hanno rischiato la vita per cercarne una nuova, migliore. Non è il loro vissuto che mette in discussione il lettore di SiracusaOggi, Corrado B., che segnala alla redazione una situazione che, secondo il suo punto di vista, è diventata piuttosto problematica. I siracusani sanno che ad ogni incrocio o quasi, mettendosi in auto, incontreranno gli occhi di questi ragazzi e dovranno rispondere tante volte alla richiesta di qualche spicciolo : in alcuni casi sarà un "sì", molto più spesso un "no", dispiaciuto o, altre volte, di fastidio. Perché capita, è inevitabile, che l'insistenza di questa richiesta indisponga gli automobilisti e perfino, a torto o ragione, che li spaventi. Ma chi sono questi ragazzi? Dove vivono? In molti sono convinti che siano ospiti del Centro di accoglienza per migranti "Umberto I" della Pizzuta. Non è così, ci spiegano dalla struttura della zona alta della città. Il responsabile del centro, Luciano Spicuglia chiarisce che "una volta ottenuto il permesso di soggiorno, i migranti non hanno più il

diritto di essere ospitati nella struttura. Hanno un pò di tempo- prosegue- per trovare una collocazione lavorativa e sociale nel territorio. Nel momento in cui la loro pratica sarà riesaminata, per confermare o meno il diritto a vivere in Italia, dovranno esibire il loro contratto di lavoro e tutto quello che può documentare la loro integrazione nel nostro Paese". All'interno del centro, invece, è ospitato, chi è ancora in attesa di conoscere il proprio destino. "Capita che si parli del nostro centro anche per tematiche, magari legate al fenomeno dell'immigrazione, ma che non hanno nulla a che vedere con la nostra attività. E' una 'semplificazione' dannosa- prosegue Spicuglia – perchè spesso non coincide con la realtà e si rischia di fare inutile allarmismo o di puntare a torto il dito contro". L'ex consigliere provinciale si riferisce all'allarme tubercolosi scaturito dalla notizia del ricovero, all'ospedale di Siracusa, di due migranti ammalati e posti in isolamento. "Allarme ingiustificato- garantisce il responsabile del centro di accoglienza – Nessuno, da noi, è ammalato. Il lavoro che, ormai da parecchi mesi, in tanti, ciascuno per le proprie competenze e i propri ambiti, stanno svolgendo nel fronteggiare l'ondata di sbarchi è encomiabile. Di questo si parla poco. Sono arrivate migliaia di persone in poco tempo – sottolinea Spicuglia- e la macchina dell'accoglienza ha sempre funzionato. Le istituzioni locali- conclude il responsabile dell'"Umberto I"- sono sempre molto attente".

Siracusa. Plemmirio, terreno abbandonato, da anni

discarica. E' dell'Università "Tor Vergata". Esposto al Comune

La vicenda ha del paradossale. L'Università Tor Vergata di Roma, da una parte, il Comune di Siracusa e i residenti del Plemmirio, dall'altra. Motivo del contendere, un appezzamento di terra in via degli Zaffiri, ben nota a chi vive o frequenta la zona balneare. Il terreno in questione, secondo quanto spiega il presidente dell'associazione "Plemmirio Blu", Guido Gaudio, sarebbe di proprietà dell'ateneo romano che non lo usa in alcun modo. Non c'è alcuna recinzione, né qualcuno si occupa, ormai da tempo, della manutenzione del verde. L'unica "utilità" di quel "pezzo di terra" è per chi, violando norme di legge e di civiltà, abbandona sistematicamente in quel giardino in degrado ogni tipo di rifiuti. L'associazione dei residenti del Plemmirio ha inviato al Comune un esposto in cui si fa presente una situazione che, in passato, ha visto palazzo Vermexio scontrarsi con l'Università "Tor Vergata". A quanto pare, il proprietario del terreno è stato spesso diffidato ad assumere provvedimenti per evitare che quel luogo rimanesse una discarica a cielo aperto, che spesso occupa anche materiale pericoloso, oltre che ingombrante. La risposta non sarebbe stata, però, quella che ci si poteva augurare ed attendere. Sarebbe partita, invece, una "contro-diffida", per vietare al Comune di posizionare in quella proprietà privata dei cassonetti per i rifiuti. Di recintare il terreno, però, per evitare i problemi segnalati ancora oggi da "Plemmirio blu", non se ne parlerebbe affatto. Gaudio teme anche per l'igiene pubblica. La situazione starebbe degenerando giorno dopo giorno. Ecco perchè l'amministrazione comunale viene invitata ad "adottare i necessari provvedimenti d'urgenza per impedire l'ulteriore discarico di materiali e a bonificare adeguatamente l'area, per garantire la tutela della salute dei

cittadini e la salvaguardia dell'ambiente".

